

Iniziativa dell'editrice "Spirali" Dissidenti di tutto il mondo al festival della democrazia

MILANO - Ci sarà anche il Saviano cinese, Zhou Quing, lo scrittore giornalista messo all'indice dalle autorità del suo Paese, per le sue numerose indagini e inchieste, al Festival della della modernità dedicato al tema "La democrazia", organizzato, a partire da domani, dalla casa editrice Spirali in collaborazione con l'Università del secondo Rinascimento.

Il congresso, ma più che un semplice congresso, una vera e propria kermesse oratoria, convoca, fatto davvero straordinario, decine di intellettuali e artisti in gran parte dissidenti. Si tratta di un appuntamento unico nel suo genere, nato negli anni '80 da un'idea di Armando Verdiglione che si ripete due volte all'anno.

L'evento, "blindato" per garantire le massime condizioni di sicurezza ai partecipanti, si concluderà domenica nella prestigiosa dimora storica **Villa San Carlo Borromeo** di Senago, a pochi chilometri a nord ovest di Milano. Sarà data voce soprattutto a chi nel proprio Paese non può farlo ed è stato costretto a riparare all'estero pur di esprimere liberamente il proprio pensiero: scrittori, scienziati, giornalisti provenienti da Paesi dove spesso la democrazia è messa continuamente in pericolo, si avvicenderanno per offrire la loro testimonianza, in base alla loro esperienza personale.

Spiccano, fra tanti, alcuni nomi, come quello di Ebrahim Natavi, giornalista satirico, nato in un Paese dove la satira non è certo di moda, noto anche per aver creato un sito internet in persiano seguito ogni giorno da oltre 15 mila visitatori. Fra gli invitati anche Lu Decheng, passato alla storia come uno dei "tre gentiluomini" di piazza Tienanmen che dopo aver scontato 9 anni di carcere, soltanto nel 2006 ha ritrovato la piena libertà in Canada. Ci sarà anche Sayed Saleem Shahzad, giornalista, caporedattore pakistano dell'*Asia Times Online* che fu catturato nel 2006 dai talebani e lo scrittore iraniano Hamid Sadr, esiliato dalla sua terra per aver manifestato idee diverse da quelle del regime dell'ayatollah Khomeini. Boris Nemtsov, politico e scienziato russo, che da diversi anni porta avanti un aspro dibattito contro Putin e i suoi uomini.

Scorrendo la lista degli invitati, spiccano pure i nomi degli esuli dell'isola di Cuba come lo scrittore Armando De Armas che oggi vive a Miami e Jacobo Machover, scrittore, costretto a lasciare la sua terra nel 1963 e a riparare in Francia. Annunciata, fra gli altri, anche la presenza di intellettuali di respiro internazionale come il polacco Krzysztof Zanussi, autore del documentario *Da un paese lontano*, dedicato alla figura di Giovanni Paolo II e, di altre pellicole importanti come *L'anno del sole quieto*, per il quale gli fu assegnato il Leone d'oro alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia.

Angelo De Lorenzi

